

agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 22° - n° 28 16 luglio 2023

I.I EDITORIALE

"Il diavolo fa le pentole ... e anche i coperchi" - "Ma che caldo fa..."

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Formaggi stabili latte e burro in flessione"

4.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Speculazioni di mercato.

5.1 CEREALI E DINTORNI

Tendenze.

6.I MACCHINE

Nobili Spa e la prova in campo della trincia BV serie 100 (VIDEO)

7.I AMBIENTE

La "Nature Restoration Law" distruggerà la nostra agricoltura

8.1 SICUREZZA ALIMENTARE

Eataly, presenza di salmonella nelle salsicce caserecce.

(per seguire gli argomenti correlati $\underline{\mathrm{clicca}\;\mathrm{OUI}})$

Editoriale

"Il diavolo fa le pentole ... e anche i coperchi" - "Ma che caldo fa..."



Allarme, allarme allarme!

Di **Lambert "Daemon" Glue -** Ducatus Parmae 16 luglio 2032 - Era il 1969 quando, a Sanremo, la quindicenne Nada cantava, in accoppiata ai Rocks, "<u>Ma che freddo fa</u>". Nonostante avessi solo 11 anni, ricordo benissimo che all'epoca non si parlava di glaciazioni determinate dai cambiamenti climatici e El Niño ancora non riempiva i giornali allarmando le popolazioni prossime a arrostire e a congelare nell'inverno successivo a causa della Niña.

Chi viveva in pianura padana sapeva di vivere in un clima temperato, con inverni rigidissimi (ricordo un anno con -27 gradi) e estati caldissime, umide e, salvo la zanzara tigre, fastidiosi e innumerevoli "elicotteri pungenti" animavano le serate casalinghe a finestre spalancate per fare "aria corrente", mentre i climatizzatori e il loro gas triclorofluorurati ancora non avevano iniziato a provare il buco dell'ozono. Camicie bagnate e bozzoli su tutto il corpo ma nessuno pensava che la causa fosse della nostra insensibilità all'ambiente e le frottole moderne sulla CO2 ancora non alimentavano le

ROCH ANTO

preoccupazioni di giovani e anziani che per trovare un po' di ristoro si radunavano alle innumerevoli feste dell'unità (PCI) o dell'Amicizia (DC) organizzate in ogni villaggio italico.

Oggigiorno invece, assistiamo all'incessante avviso emergenziale.

Dalla siccità estrema e irreversibile in aprile per poi

fourhos lle



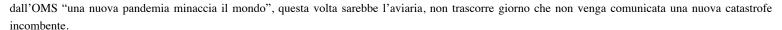
passare a maggio con le riserve idriche si sono ripristinate ma nel frattempo, all'alluvione che ha sommerso un terzo della regione Emilia Romagna, ovviamente a causa dei cambiamenti climatici, non già per l'incuria umana dei torrenti, piuttosto che le strutture difensive programmate e finanziate e mai realizzate da quegli amministratori locali invece efficaci e puntuali a punire con qualche centinaia di euro chi si fosse permesso di liberare l'alveo del fiume dai tronchi d'albero.

No, la colpa unica ed esclusiva va assegnata ai cambiamenti climatici dovuti alla CO2, ai gas serra, e via così...

Sino a arrivare a vedere abbrustolire chi ha optato per i "cappotti" così ben finanziati dal PNRR o dalle auto <u>elettriche</u> che, una volta incendiate, non è più possibile spegnere e tantomeno avvicinarsi a causa del voltaggio che può rivestire la carrozzeria, in grado di stendere il soccorritore in meno di un secondo.

Ma che bella la modernità, il progresso a ritroso verso l'ignoranza e la persuasione di incapaci di intendere e di volere!

Dalla pandemia alla guerra, per passare dalla siccità alle alluvioni e poi ancora il pericolo derivante dal vaiolo delle scimmie, piuttosto che il <u>virus killer dall'Africa</u>, la nuova minaccia derivante dalla febbre emorragica. Come puntualmente comunicato





Insomma e' imperativo spaventare, per governare o meglio per comandare.

Una volta, invece, arrivava il 1° di ottobre, dopo 90 giorni di "villeggiatura", e il primo tema in classe era: "Parla delle tue vacanze".

Quelle vacanze iniziate coi solleoni di luglio, incolonnati sulle autostrade ingolfate di 500, 600, 850, Prinz NSU, 1.100 D, Giulietta o Giulia per i più sportivi e facoltosi.

Non esistevano le "partenze intelligenti" e l'unica musica che si sentiva in auto era quel rimbombo dell'aria che entrava da tutti e 4 i finestrini aperti, nel vano tentativo di godere di un rinfrescamento dell'ambiente.

Finalmente si arrivava alla meta, a incontrare gli amici e le prime "cotte" che non si erano lasciati 365 giorni prima. Giocare, giocare, ascoltare il Juke Box e fare i compiti delle vacanze era il refrain quotidiano per quei 90 giorni di spensieratezza. L'afa era una cosa normale e il caldo soffocante idem.

Nessuno era spaventato per quello, poi sarebbe arrivato l'autunno mite, a seguire il freddo e la nebbia, quindi il buio anticipato e infine da gennaio le giornate tornavano a allungarsi e si ricominciava a pensare alla estate afosa e felice successiva.

Tutto era normale, semplice e piacevole.

In televisione "Rischiatutto" era un gioco di sapienza non un invito a giocare in "borsa" per far arricchire chi già è ricco sfondato.

Torneranno i felici e semplici anni 60-70-80 senza dover necessariamente ripassare per '15-'18 e il ventennio? I "corsi e ricorsi storici" un po' mi spaventano.

Il mio timore è che qualcuno stia lavorando per fare arretrare il tempo di 100 anni!

Vigiliamo tutti affinché ciò non accada!

LINK:

https://www.gazzettadellemilia.it/politica

Nada 1969 Sanremo "Ma che freddo fa"... https://youtu.be/DJs-9BnJRPA

https://youtu.be/HzhaARtsGCQ

https://www.iltempo.it/attualita/2023/07/14/news/virus-killer-cchf-africa-febbre-emorragica-crimea-congo-europa-36373847/

https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/55/89755/quei-fotografi-anonimi-autoritratto-dell-italia.aspx

Immagine dell'attentato di Sarajevo: Di **Achille Beltrame** - Cropped version of Copertina della Domenica del Corriere Anno XVI n. 27 del 5-12.7.1914 illustrata da Achille Beltrame. File:Beltrame Sarajevo.jpg, Pubblico dominio, **https://**CIBUS AGENZIA STAMPA AGROALIMENTARE ANNO 22° - N° 28 - 16/07/2023



www.cibusonline.net

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Formaggi stabili latte e burro in flessione"

News Lattiero Caseario - nº 22 27° e 28° settimana - 10 luglio 2023

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXVII e XXVIII settimana 2023 "Burro in declino ma formaggi tendenzialmente stabili.". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

(Virgilio - CLAL)



News Lattiero Caseario - nº 22 27º e 28º settimana - 10 luglio 2023

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXVII e XXVIII settimana 2023 "Burro in declino ma formaggi tendenzialmente stabili.". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 10 luglio 2023 -



LATTE SPOT – Milano, i listini sono in flessione negativa. A Verona invece i listini sono confusi mostrando instabilità. Stazionario anche il prezzo del latte Bio milanese.

VR (10/07/2023) MI

(10/07/2023)

Latte crudo spot Nazionale

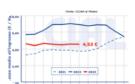
54,13 55,16 (-) 52,58

54,13 (-) 47.94 48.97 (=) 46.91 47.94 (-)

20 05 00 00 (1) 01 00 00 00 (1)

 $22,\!25\ 23,\!29\ (+)\quad 21,\!22\ 23,\!29\ (\text{-})$

61,34 63,41 (-)



Latte Intero pastorizzato estero

Latte spot BIO nazionale

Latte scremato pastorizzato estero

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano i listini del burro subiscono una altra flessione (-5 cent). La crema in flessione negativa anch'essa (-5 cent). Alla borsa di Parma lo zangolato cede leggermente, -2cent così come Borsa di Reggio Emilia. La Borsa Veronese in flessione torna con i listini ai valori di maggio. Margarina stazionaria, ripropone i prezzi di aprile.

Borsa di Milano (10/07/2023) BURRO CEE: 4,48€/Kg. (-)

BURRO CENTRIFUGA: 4,63 €/Kg. (-)

BURRO PASTORIZZATO: 2,83€/Kg. (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,63 €/Kg. (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,28 $\mbox{\it €/Kg.}$ (-)

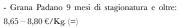
MARGARINA giugno 2023: 1,55 – 1,65 €/kg (-)

Borsa di Verona (10/07/2023) : (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,28 2,38 €/Kg.

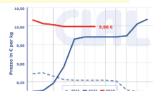
Borsa di Parma 7 luglio 2023 (-) BURRO ZANGOLATO: 2,28 €/Kg.

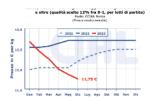
Borsa di Reggio Emilia 4 luglio 2023 (-) BURRO ZANGOLATO: 2,28 − 2,28 €/kg. GRANA PADANO – Milano (10/07/2023) – I Grana Padano resta stazionario.



- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 9,80–10,15 €/Kg. (=)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 10.25 10.40 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 7,45 7,50€/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 7 luglio 2023 – A Parma i prezzi sembrano stabilizzati e così pure a Milano





PARMA (7/07/2023) MILANO (10/07/2023)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre:

9,85 - 10,10 €/Kg (=) - 9,90 - 10,20 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,15 − 10,55 €/Kg. (=) -

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 10,75 − 11,40 €/Kg. (=) -10,90 − 11,15 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,45 − 12,05 €/Kg (=) -11,55 − 12,10 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,20 --13,00 €/Kg. (=) - 12,30 − 12,85 €/kg (=)



PECORINO ROMANO DOP – Milano 10 luglio 2023 – A Milano il prezzo segna stabilità

MILANO

(10/07/2023)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 13,65 − 13,95 €/Kg (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI

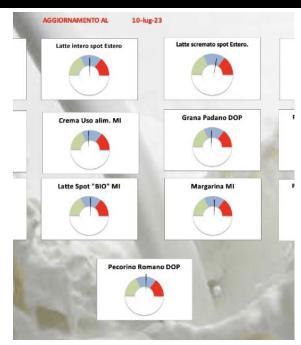
NEWSLETTER SETTIMANALE ANNO 22° - 2023

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXIV e XXV settimana 2023 "Burro stazionario così come i formaggi". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

- (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

News Lattiero Caseario - nº 22 27º e 28º settimana - 10 luglio 2023

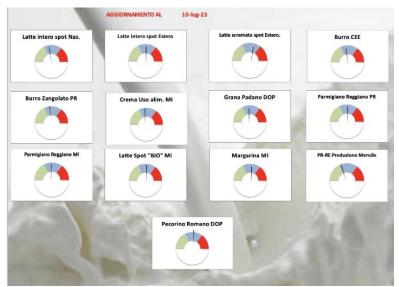
Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXVII e XXVIII settimana 2023 "Burro in declino ma formaggi tendenzialmente stabili.". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

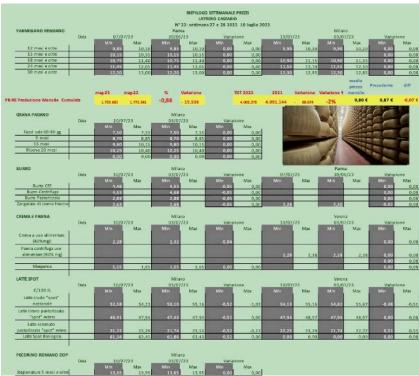
di Redazione Parma, 10 luglio 2023

- (per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)





NEWSLETTER SETTIMANALE

MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Speculazioni mercato.



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Speculazioni di mercato.

Rialzi e ribassi comandati dai fondi.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 12 luglio 2023 - I rialzi di ieri sera trovano diversi fondamenti, alcune rielaborazioni dei dati USDA, su vari areali produttivi, e poi sui massicci acquisti fatti nelle ultime settimane dalla Cina, che ha inoltre dichiarato di essere pronta a varare nuovi stimoli per la propria economia.

Chicago chiusure di ieri sera

lug 1520,4 (+12,4) ago 1471,4 (+16) FARINA lug 422,3 (+10) OLIO lug 68,53 (-0,69) CORN

ago 64,63 (-0,70) lug 571,6 (+1) set 494,4 (+2,2) lug 649,4 (+13,2) set 660,4 (+14,2)

ago 416,2 (+10,4) set 408,4 (+10,2) set 62,14 (-0,73) dic 501,4 (+2) dic 678 (+14,4)

set 1385,2 (+19,4)

nov 1360,2 (+14,6) ott 400,9 (+10,5) ott 60,61 (-0,84) mar 512,6 (+1,6) mar 692,2 (+13,4)

tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, com e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.

MATIF di ieri sera

GRANO

ORN	ago 228 (+2,75)	nov 224 (+2,75)	mar 229,25 (+3,5)	
GRANO	set 232,25 (+3)	dic 239,25 (+2,75)	mar 243,25 (+2,75)	
OLZA	ago 458 (+8)	nov 466,25 (+7)	feb 472 (+6,25)	

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata

E mentre scriviamo il mercato telematico è ancora in rialzo per il comparto soya, compreso l'olio, mentre per i cereali rincara il mais e cede il grano.

È la terza occasione in tre settimane che il mercato tenta un rilancio, e questo la dice lunga sulla potenza dei Fondi di Investimento e sulle "rielaborazioni" dei dati USDA. (il mercato in sei mesi è sceso molto, ora ci sta che dicano basta, anche se i riflessi commerciali per noi sono diversi)

Mercato interno in pillole: cereali pesanti, così come le farinette di mais, in contro tendenza la semola glutinata per annunciato fermo impianti di un importante produttore, cruscami ancora in calo, foraggi tenuti, fibrosi leggermente cedenti, sottoprodotto del riso appena cedenti, seme di cotone

stabile, proteici e semi oleosi, cedenti, ma ora dobbiamo attendere le reazioni agli aumenti di ieri sera. Altra componente di disturbo del mercato il caldo torrido e l'alta umidità che rendono difficili gli stoccaggi di diversi prodotti. (in primis le crusche uso zootecnico/ mangimistico) Sempre più presenti problemi di logistica su gomma. E attenzione che si avvicina il mese di agosto, dove le cose si complicheranno.

Il comparto delle bioenergie registra sempre una forte domanda di matrici fermentescibili. Consigliabile approfittare del calo del comparto dei cruscami, ancora in atto. Ottime opportunità su dei farinacci di media qualità. Sempre possibile contrattualizzare del mais tossinato di provenienza estera, oppure nazionale da silos interni in provincia di Padova.

Indici Internazionali al 12 luglio 2023

L'indice dei noli b.d.y. è sceso a 1.032 punti, il petrolio wti è salito a circa 74\$ al barile, il cambio €/\$ gira a 1,10343 ore 08,25

Indicatori del 12 luglio 2023							
Noli*	€/\$	Petrolio WTI					
1.032	1,10343 ore 08,25	74,0 \$/bar					

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina:: https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-dellematerie-prime-le-considerazioni-di-mario-boggini/

Vi segnaliamo 3 link interessanti https://youtu.be/dwj32baom5A

- https://youtu.be/Gydsyq4BryM

Ruminantia - https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materieprime-cosa-emeglio-fare-2/

Visitando il nostro sito Internet o cercandoci su Facebook (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

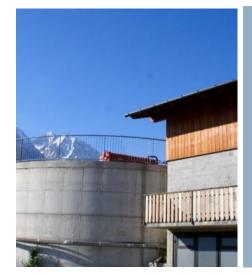
(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

> Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano

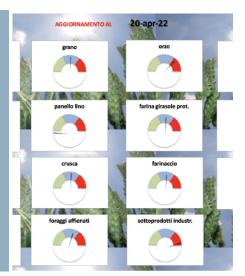


NEWSLETTER SETTIMANALE ANNO 22 - 2023



MERCATO CEREALI Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Le tensioni geopolitiche lasciano ancora il segno.

...intanto l'Ucraina ha ormai ben potenziato altre vie d'uscita anche terrestri.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 28 giugno 2023 - Chicago chiusure del 27 giugno 2023.

... segnali di tendenza fermi al 20 aprile 2022... Allo stato attuale delle cose le tendenze sarebbero "quotidiane", quindi intempestive e perciò inutili! Gli aggiornamenti torneranno quando finalmente la Pace inizierà a manifestarsi.

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: https://bogginiocc.com

Seme di soia panello lino farina girasole prot. farina girasole

farina di colza crusca farinaccio fibrosi

foraggi disidratati foraggi affienati sottoprodotti industr.

AGGIORNAMENTO AL

20-apr-22

Facebook: https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks

(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)

@Pastificio. Andalini
 # Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano



NEWSLETTER SETTIMANALE ANNO 22° - 2023

#NOBILI #Macchine #elettronica

obili Spa e la prova in campo della trincia BV serie 100 (VIDEO)

BV serie 100, la Trincia specializzata per vigneti e frutteti - (Video)

Molinella (BO) 14 luglio 2023 - La Trincia BV è l'attrezzatura specializzata per la trinciatura di erba e sarmenti di in vigneti e frutteti.

I Triturator BV BVR sono costruiti con acciaio ad alta resistenza, mazze pesanti con un nuovo design, tre controcoltelli di serie e hanno la possibilità di avere i denti di raccolta per agevolare la triturazione dei sarmenti. La gamma BV si divide nelle due linee serie 10 e serie 100.

La serie 10 è specializzata nel vigneto e ha un timone con attacco centrale fisso, mentre la serie 100 è adatta sia per vigneto che per frutteto con un timone spostabile meccanico o idraulico.

La versione frontale della serie 100 è la gamma BVR che si divide anch'essa in due linee, una con attacco centrale fisso, l'altra con un timone spostabile meccanico o idraulico. La nuova generazione di trince BV BVR è provvista di un profilo basso arrotondato e senza sporgenze per arrivare vicino alle piante senza problemi, con un apertura della bocca di ingresso maggiorata per consentire l'introduzione e la triturazione di un numero notevole di sarmenti. Il rullo di appoggio a fondelli smontabili Video Trincia BV serie 100: https:// è regolabile in due posizioni, una avanzata e una www.youtube.com/watch? arretrata. La prima consente una maggiore <u>v=Vxg3EbyjrB0&feature=emb_logo</u> velocità operativa, mentre la seconda consente una migliore triturazione dei sarmenti con o senza i denti di raccolta. I Triturator sono costruiti in conformità alla Normativa Europea.

OPTIONAL

- Rullo a fondelli smontabili con cuscinetti a bagno di grasso e con raschiafango
- Ruote sterzanti in gomma
- Slitte d'appoggio



Vigneto e frutteto

(Nobili.com)

CATEGORIA

Erba, prati, parchi, giardini

Erba, sarmenti di vite, rovi

Erba, piante fibrose, legnose, cespugli

Sarmenti di potatura

SCHEDA TECNICA BV BVR

CARATTERISTICHE TECNICHE TECHNICAL SPECIFICATIONS			BVL 1800	BVL 2000	BVL 2200	BVL 2400
7-/33	Larghosse di levero Posking protei	mm	1770	1950	2130	2370
7-4EM	Leghgers massime	mm	1945	2125	2305	2550
Spectamento lutarate Other		1300	1300	1500	1500	
Names girl press di focus FIS haterstein secon		rpm	540	540	540	540
letocké sztere rpm		rpm	2325	2525	2325	2325
Polesca billios compresa ha Declar pover equament ranging believen		CA	70+130	75+130	80+130	85+130
		kW	51+96	55+96	58+96	62+96
🏂 toutom.		06 L	20	24	24	24
New Might		1000	1070	1140	1240	



NOBILI SPA



IMPIEGO

NEWSLETTER SETTIMANALE ANNO 22° - 2023

#agricoltura #BillGates #alimentazione

a "Nature Restoration L a w " distruggerà la nostra agricoltura



di Gloria Callarelli Roma, 14 luglio 2023 (Fahrenheit2022.it)

Produzione alimentare sostenibile e mitigazione del cambiamento climatico. Con questa favola ripetuta all'infinito i globalisti hanno assestato ieri un colpo decisivo nella realizzazione della tirannide ecologicoclimatica. Occasione è stata l'approvazione, per un pugno di voti, della "Nature Restoration law", la prima legge sulla natura proposta e approvata dal continente europeo: così l'Agenda 2030 entra a gamba tesa nel settore primario di ciascuno Stato producendo tutta una serie di pericolosi effetti domino.

Gli obiettivi della legge, vincolanti per gli Stati membri, prevedono varie misure per attuare la transizione ecologica. Innanzitutto mettere in atto il ripristino delle aree verdi che coprano almeno il 30 per cento del territorio terrestre e marino dell'Unione entro il 2030, almeno il 60% entro il 2040 e almeno il 90% (o il 100%) entro il 2050 secondo quanto stabilito dagli impegni internazionali del programma delle Nazioni Unite "Kunming-Montreal Global Biodiversity". Si parla poi di ripristinare gli ecosistemi migliorando la qualità e la quantità di specie presenti, a partire dagli uccelli. La proposta, poi, si articola su numerosi target specifici. Per citarne alcuni: zero perdita netta di spazi verdi urbani entro il 2030, in tutte le città e nei paesi e periferie; aumento di almeno il 3% dell'area nazionale totale di verde urbano entro il 2040 e almeno il 5% entro il 2050; un minimo del 10% di copertura arborea urbana in tutte le città, paesi e periferie entro il 2050; un guadagno netto di spazio verde urbano integrato in edifici esistenti e

nuovi in tutte le città e nei paesi e nelle periferie. Poi invertire il trend del declino degli impollinatori entro il 2030 e la realizzazione di 25mila chilometri di fiumi tornati a scorrimento libero entro il 2030.

A proposito proprio dei corsi d'acqua le misure sono agghiaccianti. Si legge nel testo: "Oltre ai 25mila chilometri previsti, gli Stati membri dovrebbero identificare e rimuovere gli ostacoli alla connettività delle acque superficiali al fine di contribuire agli obiettivi di ripristino di cui all'articolo 4 (per gli habitat fluviali e ecosistemi, ad es. pianure alluvionali). La rimozione delle barriere dovrebbe concentrarsi principalmente sulle barriere obsolete (ovvero quelle che non servono più per le energie rinnovabili generazione, navigazione interna, approvvigionamento idrico o altri usi): ed essere integrato dalle misure necessarie per migliorare le funzioni naturali delle relative golene". Capite? Le misure hanno il dichiarato obiettivo di mantenere le "caratteristiche chiave di un ecosistema, vale a dire le sue caratteristiche fisiche, chimiche, stato compositivo" ma nella pratica si tradurranno in un vero e proprio pericolo per l'uomo perchè andranno ad eliminare le barriere che hanno la funzione precisa di contenere la furia e il quantitativo delle acque. A pochi giorni dall'ennesimo alluvione italiano accaduto in Romagna e dovuto proprio in buona parte alla mancanza di cura dei terreni e dei boschi, l'obiettivo prefissato di "lasciar libera la Natura" è quanto di più folle si possa concepire.

Per quanto riguarda l'agricoltura gli Stati membri dovrebbero: "raggiungere una tendenza all'aumento in tre indicatori: vale a dire indice del numero di farfalle nelle nei prati; stock di carbonio organico nei terreni minerali delle terre coltivate; e quota di terreno agricolo con caratteristiche paesaggistiche ad alta diversità misurate nel periodo dall'entrata in vigore del regolamento al 31 dicembre 2030, e successivamente ogni tre anni, fino al raggiungimento di livelli soddisfacenti". In aggiunta si

dovrebbero ripristinare le torbiere, mentre per quanto riguarda l'ecosistema forestale il regolamento dà alla Commissione la possibilità di adottare atti più decisivi nei metodi di controllo e monitoraggio degli indicatori utili a preservarlo.

I pericoli in tutto questo sono molteplici: prima di tutto la già citata pericolosa non governabilità della Natura che è capace di produrre disastri quali quelli avvenuti, dicevamo, in Romagna. Possibile che questi governanti non si rendano conto dei rischi di quello che può innescarsi con questa estremizzazione green? Possibile che non capiscano la necessità di un governo del Creato da parte dell'uomo? Per guanto riguarda l'agricoltura, poi, non ne parliamo: l'aumento delle aree verdi da preservare va a cozzare con la necessità di mantenere e/o creare aree agricole coltivabili. Tutto questo naturalmente inficerà la produzione di piccoli e medi agricoltori a tutto vantaggio dei grandi produttori e dei produttori di alimenti sintetici, che tanto ama Bill Gates, e provocherà un sicuro aumento delle importazioni e dunque dei prezzi dei prodotti alimentari. Con diminuzione della qualità degli alimenti che finiranno sulle nostre tavole e un aumento del controllo economico sociale di UE e simili. Un danno gravissimo all'economia del nostro Paese. Un danno gravissimo al popolo italiano, un danno gravissimo al Creato. Esattamente l'opposto di quello che come sempre vogliono farci credere.





#alimentare #salute #sicurezza

ataly, presenza di salmonella nelle salsicce caserecce.

Roma, 13 luglio – Presenza di salmonella, richiamate salsicce casarecce. Coinvolta la catena di negozi specializzati Eataly. Allerta del Ministero della Salute per rischio microbiologico.

Il ministero della Salute ha annunciato sul portale del dicastero dedicato agli "Avvisi di sicurezza e ai Richiami di prodotti alimentari da parte degli operatori", il richiamo da parte del produttore di un lotto di salsicce casarecce vendute con il marchio Tiberina Carni, in seguito alla rilevazione di Salmonella spp in analisi di autocontrollo svolte dall'azienda. Il prodotto in questione è venduto in confezioni sottovuoto da 6 pezzi con il lotto n.02 del 07/03/2023 e il termine minimo di conservazione del 14/10/2023. Le salsicce casarecce richiamate sono commercializzate dall'azienda Tiberina Carni Snc di Mastrini G.&C di via Tiberina 150, a Pantalla, in provincia di Perugia. Coinvolta la catena di negozi specializzati Eataly. La salmonella, spiega il portale Epicentro dell'Istituo Superiore di Sanità (Iss), è il batterio più comunemente isolato in caso di infezioni trasmesse da alimenti, sia sporadiche che

epidemiche. La gravità dei sintomi varia dai semplici disturbi del tratto gastrointestinale (febbre, dolore addominale, nausea, vomito e diarrea) fino a forme cliniche più gravi (batteriemie o infezioni focali a carico per esempio di ossa e meningi) che si verificano soprattutto in soggetti fragili (anziani, bambini e soggetti con deficit a carico del sistema immunitario). A scopo precauzionale, Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", raccomanda di non consumare il prodotto con il marchio e il lotto di confezionamento indicati e a restituirli al punto vendita.



CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva 01887110342

iscritta al registro imprese di Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile lamberto colla







Pasta Andalini

Mulino Formaggi srl





Confcooperative Parma

Power Energia Società Cooperativa





ITE Italian Tourism Expo